

FRANCISCO PUENTES

***LA PROIEZIONE  
DI UN UOMO EPICO***



CAVALCA UN'ONDA EPICA ED INIZIA IL VIAGGIO  
PIÙ INCREDIBILE E POTENTE CHE ESISTA  
DIVENTANDO UN UOMO EPICO

La *Proiezione di un Uomo Epico* è un viaggio straordinario alla scoperta di tutto ciò che sei realmente.

Sarà un vecchio Maya attraverso i suoi racconti a dare una proiezione di quello che hanno rappresentato per l'umanità nel corso dei secoli gli Uomini Epici.

In un luogo sperduto tra la giungla e le maestose montagne del nostro pianeta, in una notte illuminata solo dal fuoco, un vecchio Maya proietterà ad un giovane viaggiatore solitario in cerca di se stesso, la via del ritorno al vero progresso, verso l'antica illuminazione.

Una Proiezione che sarà un incredibile viaggio interiore attraverso l'uomo e la sua straordinaria umanità, dove il bene è vissuto come una vera strada di luce verso la modernità e come forza dominante insita nell'uomo, portatrice di grande progresso.

Durante la lunga notte di conversazione, l'Uomo Epico proietterà i principi che hanno creato il buon progresso e indicherà la via per opporsi all'imbarbarimento culturale planetario.

L'Onda epica, Il Lavatoio delle Coscienze, Gli Asini con le ali, Le Fate e le Streghe, Le Azioni delle Scimmie Ammaestrate, il Mercato dell'Oppio, la Catastrofe e le sue Rovine saranno alcuni dei protagonisti della proiezione del vecchio Maya.

Attraverso la cura dei due Talenti dell'uomo epico, la *Profonda Osservazione* e la *Madre Comunicazione*, il vecchio uomo indicherà anche la via del duro cambiamento operato attraverso lo sprofondamento in una Coscienza Superiore del proprio Essere.

Così potrai iniziare il tuo duro allenamento e ti verrà mostrato il cammino volto alla scoperta di tutto ciò che sei veramente.

*Un grazie speciale ad un grande Uomo Epico che ho avuto la  
fortuna di avere al mio fianco nel corso della mia vita..  
L'uomo, la guida, l'amico migliore che potessi mai sperare di  
incontrare..*

*Mio Padre*

© 2014 Tutti i diritti riservati all'autore

Titolo dell'opera:

*La Proiezione di un Uomo Epico*

Seconda ristampa

Autore nel mondo riconosciuto:

*Concetto Giovanni Scardaci*

Proiezione catartica dell'autore:

*Francisco Puentes*

*Impaginazione a cura di:*

*Piazzagrande adv*

*[www.piazzagrandeadv.it](http://www.piazzagrandeadv.it)*

FRANCISCO PUENTES

***LA PROIEZIONE  
DI UN UOMO EPICO***

CAVALCA UN'ONDA EPICA ED INIZIA IL VIAGGIO  
PIÙ INCREDIBILE E POTENTE CHE ESISTA  
DIVENTANDO UN UOMO EPICO



## *LA PROIEZIONE DI UN UOMO EPICO*

*Così iniziai il mio andare..*

Attraversando i confini di questo mondo, tanti e tanti anni fa cominciai i miei viaggi.

Attraverso le spinte di un'insaziabile voglia di scoprire, ho cercato spinto dai venti delle mie emozioni, la vibrazione perfetta, quel brivido che contraddistingue il genere umano dal resto del creato, quell'enorme sensazione di non svelato che riempie i nostri sogni e le nostre paure.

Avventurandomi tra i popoli, le loro lingue, usi e costumi, mi sono cosperso il volto di culture e tradizioni.. e con sabbie e terre rosse ho ricoperto il capo di ceneri ancestrali.

Mille volte e tante volte ancora, ho miscelato la coscienza con l'appartenenza, come anche il sangue con la discendenza di altre anime e di altre storie, svelando altri sguardi attraverso il vissuto di centinaia di avi, che navigando il tempo e la storia dell'uomo, hanno portato avanti la marcia verso la vita, la gioia, il dolore e la morte, cose comuni a tutti gli uomini, pur nella diversità e specialità di ognuno di essi.

Attraverso l'universo del mondo conosciuto, ho esplorato le vicende e le diverse visioni delle cose, ho smascherato i miei limiti ed ho ricoperto le mie certezze con umile comprensione.

Ho spogliato me stesso del bagaglio culturale che ha formato la mia civiltà e appoggiando al suolo della lungimiranza questa sacca tanto meravigliosa quanto pesante, ho indossato la luce e la conoscenza di altre civiltà ed il loro modo di comunicare e far silenzio.

Ovunque la voglia di conoscere ha accompagnato la mia Anima, e attraverso il Quando ed il Dove, ho osservato il lungo corso del meraviglioso e contorto, quanto incredibile romanzo, che è la vita dell'uomo. Quella stessa voglia ha riempito le mie narici ed il mio olfatto con gli odori e le pelli di altre genti,

e ha ridisegnato il contorno di ciò che i miei occhi mi hanno permesso di vedere.. Giungle, Distese desertiche, le Savane, le Colorate case coloniali o semplicemente Capanne e Fuoco..

Terre lontane dal mio mondo conosciuto, fatto invece di palazzi e cemento.

Cento volte ho vestito la mia curiosità con la saggezza di altre civiltà, ho imparato a nutrirmi di sguardi sul mondo, ed ho assaporato l'inusitato fare di altri agire.

Come mille, sono le volte in cui, ho anche pianto per le azioni e la stoltezza del mio popolo e dei popoli delle nazioni vicine, così dette civili. È in questo mio lungo attraversare, che ho imparato a riconoscere un suono particolare.

Un suono che era molto simile ad un tonfo, il tonfo del mio Cuore che sprofondava in un magico tocco rintocco, quello della mia Insaziabile Schiavitù per la mia voglia di ricercare la Libertà e l'Amore per la scoperta.

Un Tocco rintocco per un profondo Senso del Giusto e non solo di Giustizia, che in natura ravvisavo, se pur con le sue contraddizioni, solo nel genere umano.

Il Sentimento del Giusto, non è contemplato tra i sensi donati all'uomo, ma per me, è un suo vero e proprio Settimo Senso.

Un vero e proprio fuoco, inspiegabilmente presente in tutte le lingue e per tutti i popoli, che in me, indipendentemente dai cieli terrestri, ha



sempre combattuto le spinte del mio essere animale, evocando Appartenenze e Spiriti Ancestrali a me tremendamente familiari, pur essendo sconosciuti.

Questo strano Sentire di cui è dotato il genere umano ha ricoperto nella mia vita i ruoli, apparentemente simili, ma di fatto ben differenti, di Spirito Madre di Gioia e Sacrificio, di Spirito Padre di guerre e pace, di Spirito Figlio di battaglie, per questo o per quel principio.

Un Sentire straordinariamente potente pur essendo un qualcosa di Im-materiale ed Invisibile.

Un potentissimo fiume sommerso, raro caso nella storia delle storie, in cui i due Antichi Mondi dell'uomo, la Mente ed il Cuore, si uniscono perché esso si compia, pur non avendolo mai incontrato o anche solo veduto.

Un Senso che rappresenta per l'umanità un modello a cui rifarsi, anche a dispetto di certi uomini che invece, distratti da se stessi, covano odio, rabbia, guerre, ingiustizie ed egoismi, bisogni primitivi servi del loro miope guadagno materiale.

Durante il mio viaggiare, ho visto molti di questi Uomini essere ciechi verso quell'inspiegabile Senso che è l'Amore a Prescindere.

Come anche li ho visti essere sordi verso la Bellezza dell'essere Bene e del fare Umanità.

Ritengo che per molti uomini moderni, ma dal fare Primitivo, il Bene diventi spesso un grosso fardello per la loro insana voglia di perseguire, proprio attraverso la luce del progresso, solo i loro istinti primordiali, invece di lottare per essere e divenire scoperta o chiara e pulita bellezza Umanitaria.

Ho definito questi egoismi dell'uomo, primitivi, ma non sostanziali, perché non considero queste spinte preistoriche, per quanto spesso

forti e predominanti, la vera base del Genere Umano.

Io ritengo invece, che proprio la presenza di valori ed ideali, come il Senso di giustizia e giustezza, siano le basi originarie dell'uomo. Sentimenti che resistendo alle continue e forti spinte di una parte potente della propria natura, succube della materia e del vacuo, dimostrino che questi sono la vera peculiarità di grande umanità, che ci contraddistinguono dagli altri esseri del creato.

A dispetto delle distorte interpretazioni storiche, in tutto il mondo conosciuto e per tutti i tempi vissuti, l'uomo ha scelto come proiezione che governi l'immagine della sua Società ideale, il bene e non il male. Quest'ultimo infatti è considerato solo come un'anomalia che si contrappone al bene, e non il contrario.

Noi quindi, a dispetto del nostro credere e dei nostri impulsi, siamo giustizia a prescindere.

Lo dimostra la direzione della nostra volontà Anima e non solo Animale, che fonda persino le scelte delle persone che ci circondano, su un senso del giusto o sbagliato, e non solo del conveniente o meno, peculiarità inspiegabile e straordinaria per il resto del creato.

Siamo un meraviglioso Paradosso, siamo delle creature straordinarie proprio perché viviamo il nostro talento a nostra insaputa, non conoscendo le nostre reali peculiarità o potenzialità.

Ne è un'altra prova il fatto, che la natura ci faccia tutti uguali, con un cuore, un cervello, dei sentimenti e la capacità di pensare. Eppure delle volte incontriamo dei nostri simili che emergono e sembrano rispetto a noi diversi, figure Giganti, Eroiche, quelli che io definisco

Uomini Epici.

Uomini che diventano tali ai nostri occhi e per i nostri giudizi, perché ci mostrano, come fossero uno specchio, il nostro vero potenziale at-

traverso grandi esempi di un esercizio di bene e progresso Umano. L'Uomo è un vero paradosso dell'esistenza, in quanto non essendo conscio delle proprie potenzialità ed essendo gran parte di esse a lui sconosciute, percepisce queste sue forze inesprese come una debolezza, un qualcosa che quasi non gli appartiene, di inarrivabile o un dono esclusivo per pochi.

Io, nel portare la mia umile testimonianza, posso raccontare di aver avuto la fortuna durante il mio lungo andare, di incontrare diversi Uomini che io considero Epici.

Uomini che avevano la capacità di Volare, mentre gli altri che li circondavano Camminavano.

Così come ho anche incrociato Anime di Uomini capaci di andare oltre i loro passi e guardare più in là, anche oltre la loro capacità di vedere, pur di dedicarsi alla direzione del loro Cammino.

Tali Uomini Epici in nome di un'idea di bene comune, erano capaci, persino a loro insaputa, di fondersi con il loro ideale e proiettare l'idea stessa di cui mezzo di diffusione erano diventati, proprio perché vivevano semplicemente di essa.

Erano capaci di raggiungere il Bene per se stessi, proprio dimenticando di volersi bene, come invece facevano gli altri individui legati alla materia, al tempo e alla storia.

Tali Uomini Epici rappresentano la visione di una nuova Era, quell'Era fatta da quelli che io chiamo Uomini di un Genere.

Un genere di uomini migliori, perché capaci di offrire un no alle cose convenienti, certe, materiali e legate all'usura del Tempo, del Legno, del Metallo e del loro Apparire.

È grazie forse anche al loro mostrarsi, che fin dai primi anni della mia vita, molte e tante volte, una Voce, fuori dal tempo e in uno strano Spazio, mi ha accompagnato e suggerito di osservare e guardare le vite degli altri, di scriverne le gesta ed imitarne i comportamenti.

Voce che mi ha spinto a cercare, a comprendere, ad apprendere, e a rivedere l'agire altrui, usandolo come specchio per una profonda riflessione.

Uno spunto che mi è servito per vedere non solo quanto fossi umano, ma soprattutto il Come lo fossi.

Una Voce, che mi ha portato a lasciare la via comoda di un lavoro urbano, forse più sereno, per vivere un viaggio alla ricerca di tutto me stesso e del suo desiderio. Un cammino incredibile e sorprendente fatto di una Marea potente, ma al tempo stesso dolce e silente. Una Voce guidata da una strana Corrente, fatta di un'insaziabile voglia di Dare e Trasmettere, che per quanto io facessi o pensassi, mi trascinava via ogni volta che il mio essere costume societario, mi imponeva di essere qualcosa di diverso da ciò che Sentivo o Sognavo.

Una voce che ha curato prima di tutto, come ho già detto, la mia voglia di andare, per scoprire e gustare di persona le sconfinite possibilità del fare umanità, assolutamente incurante di quello che io ritengo il Peggior amico dell'uomo, il Signor Convenire.

Per questo ho sempre sentito l'esigenza di voler portare con me un unico bagaglio, riempito della mia spiritualità e della mia essenza, fatto e disfatto di Umanità, con tutti i suoi pregi e tutte le sue debolezze, ma sempre accompagnato e guidato da dei principi di amore e giustizia.

Un bagaglio strabiliante anche se scomodo, perché considerato spesso rivoluzionario folle e pesante agli occhi della nostra società.

Ho compreso nel corso della mia vita e dei miei viaggi, attraversando

le mie esperienze e sabotando le mie certezze, che non solo vi è un Moto per ogni Cosa, ma anche e soprattutto che vi è un fuoco ed un Modo per ogni Cosa.

Ho imparato, osservando l'Esercizio su se stessi eseguito dagli Uomini Epici, che bisogna credere in quello che facciamo con determinazione e tenacia, sempre e comunque..

anche dinnanzi al baratro dei Dubbi, che è comunque cosa saggia portare sempre con sé, come momento di riflessione e una buona parte di noi stessi.

Ho osservato come spesso nel corso della nostra vita, siamo impegnati nel mostrarci come Migliori di ciò che realmente siamo, o come finti Eroi o ancor peggio Saggi o Profeti.

Noi invece dovremmo fare e non facciamo, qualcosa che se pur apparentemente semplice, risulta essere ancora più difficile, cioè Esercitare il nostro Essere al massimo di noi stessi, onestamente, senza falsità o illusioni, facendolo e accettandolo semplicemente per come siamo, e non per come vorremmo essere.

La Verità e la Semplicità possono essere un fardello se non sono vissute per quello che sono veramente, ossia un momento meraviglioso dove mettere alla prova la nostra fermezza e la nostra coscienza.

## *I DUE TALENTI DELL'UOMO EPICO*

La Via che ho scelto per arrivare a compiere profondamente me stesso, è l'estenuante cura e meraviglioso Esercizio di due Talenti, tanto formidabili quanto dimenticati e bistrattati dalla Coscienza mondiale, ossia la Profonda Osservazione e la Madre Comunicazione.

Sospinto dagli esempi degli Uomini Epici o Uomini di un Genere, ho riempito ogni mio fiato ed ogni mio sguardo con la dedizione volta alla cura di questi due Talenti, che io considero come prodigiose qualità insite nell'uomo.

Servendoci al meglio di esse e servendole al meglio, possiamo interagire continuamente con uno dei più grandi misteri del genere umano, che vive inespresso, nascosto come un Clandestino, in ognuno di noi.

Ritengo la Madre Comunicazione e la Profonda Osservazione come la Luce e l'Oscurità per molte delle nostre azioni.

Io le considero come delle anime magiche, le vere regine dell'agire umano. Quello specchio mirabile che ci permette di scoprirci, proprio attraverso il noi stessi che opera nascosto in ogni uomo che incontriamo.

Ho osservato che attraverso il culto di esse, gli uomini Epici a cui mi rifaccio, sono stati capaci di divenire il frutto di un formidabile estremo Esercizio di Osservazione e Comunicazione, operato costantemente su se stessi.

Questo Mondo di Milioni di Interazioni psico-fisiche, mere percezioni mortali, da noi svuotate dei loro tesori e ridotte in scialbe Abitudini, ha rappresentato per tali Uomini di un Genere, energie e magica espressione di potenza illuminata ed illuminante, che misteriosamente nascoste alla vista delle nostre orbite, vengono svelate a pochi, o a

molti, solo per pochi istanti. Tale Energia, fuoco o Rivelazione, si manifesta spesso silenziosamente e inconsciamente, proprio attraverso il semplice uso e riflesso delle nostre innumerevoli vie per Comunicare con noi stessi, che se coltivate con cura, diventano anch'esse Virtù misteriose e ricche di grande Magia.

Esercitare la Profonda Osservazione e servire la Madre Comunicazione, ci permetterà di crescere e sviluppare tutte le Potenzialità, ancora misteriosamente contenute nel nostro Animo e nella nostra Mente, che sono a dir poco potentissime.

È proprio per questo che ho speso gran parte del mio vivere e sentire su questa terra, dedito all'impegno ed allo studio degli Uomini Epici e dei fenomeni che contraddistinguevano la loro comunicazione, cercando ogni modo di servirlo ed esercitarlo.

Così seguendo le Scie lasciate dalle Proiezioni di tali Uomini, ho studiato ed imparato la lingua che usavo per parlare con me stesso e le vie che gli altri usavano per parlarmi.

Volevo poter afferrare i significati delle cose, senza bisogno che nessuno me li traducesse, per apprezzare l'enormità della bellezza profusa dall'uomo, considerato da me il bipede più pazzo e geniale della terra, quando è chiamato alla trasmissione di un suo pensare o di un suo sentire.

Osservando e Studiando il nostro Agire ed il nostro percepirlo, diventeremo capaci di allenare la nostra Umanità, inviandogli stimoli incredibili, determinati da ogni Segno dell'uomo.

Un linguaggio che diverrà composizione divina di impulsi invisibili e velocissimi, di secrezioni e vibrazioni, magie logiche o rabbia, caverne o castelli, o ancora..

..illuminazione e canti.

Attraverso i legami tra i differenti Abissi della Ragione, del Sentimento e dei loro Sensi, e la loro dedizione all'Esercizio della Profonda Osservazione e della Madre Comunicazione, potremo gustare ogni cosa che ci riguarda, anche il nostro semplice respiro nel parlare.

Saremo pronti ed abili persino ad abbandonare le nostre carni, avendo la capacità di smaterializzarci e di viaggiare nel tempo, utilizzando la nostra Mente ed i suoi Bagagli.. tra cui il mio preferito, ossia la dopante capacità dell'uomo di fantasticare, meravigliosa droga naturale, prodotto esclusivo dell'umanità, capace di creare senza il peso della materia o dell'atomo, frontiere o mondi paralleli e sconfinati.

Capacità di fantasticare, potentissima, perché accessoriata con il dono dell'associazione, del ricordo, dell'immaginazione, del sentire più estremo o della semplice, ma Geniale, capacità d'Astrazione.

Ed ancora, attraverso lo studio di questi talenti, svilupperemo a tal punto la conoscenza e la coscienza del nostro sentire, così da permetterci di sprofondare in qualunque forma Umana ed in tutte le sue Capacità di emozionare.

Diverremo fedeli a noi stessi, abbandonando le forme con i loro vincoli ed assunti materiali.

Diventeremo come l'Acqua, che seppur fluida, rimane sempre fedele a se stessa ed è capace di entrare in tutte le forme che la contengono, dure o morbide che siano, forme che saranno per noi riassumibili, sempre e comunque, in un'esplosione di una Grande Umanità.

È per tutto ciò che io paragono la Profonda Osservazione e la Comunicazione ad una Madre, perché queste, come solo una madre sa fare, sono capaci di generare vita, e diventano un'onda portatrice di grande sentire e meditare.

A mio parere, esse rappresentano una palestra straordinaria per la creazione degli Uomini Epici, visti come una affascinante poesia, ed anima



per ogni Esercizio di Bene nascosto in ogni manifestazione di Umanità. La Proiezione degli Uomini Epici credo sia una dura e al contempo meravigliosa possibilità che ogni Uomo ha per scoprire i propri limiti, illuminati od oscuri, che lo condurranno alla ricerca della parte migliore di se stesso.

Quella parte che io definisco illuminata, perché deve essere costantemente rivolta alla dedizione e all'amore per un viaggio di scoperta, che seppur mortale, sarà senza fine. Un viaggio che come tale non cercherà mai sazietà o meta, in quanto rivolto ad una proiezione migliore dell'uomo. Un cammino rivolto all'uomo inteso non come coscienza individualista, ma come evoluzione umanitaria globale.

L'Esercizio proiettato dagli Uomini di un Genere è un visibile e palpabile esempio, che ognuno di noi dovrebbe imitare e approfondire nell'impegno di diffondere cambiamento positivo, amore, cultura e bellezza nel nostro pianeta.

Noi, come hanno fatto nella storia gli Uomini di un Genere, dobbiamo usare ogni nostro Talento per proiettare i loro esempi positivi e combattere con essi l'Arroganza, la Guerra, ed il Potere di alcuni che stanno distruggendo, nascosti dietro le loro scrivanie e cubi di vetro, il nostro vivere la magia dell'Umanità.

Invito ogni singolo Umano ad individuare il proprio Esercizio Straordinario o seguire quello Proiettato dagli Uomini Epici.

Uno straordinario durissimo Esercizio operato su se stessi, ma rivolto a tutti, in quanto mirabile riflesso di arte, riflessione e scoperta di valori e potenzialità, che ognuno di noi possiede in maniera congenita come appartenente al Genere Umano.

La Proiezione dell'Uomo Epico ci insegna che ogni Uomo non deve in alcun caso dimenticare, che le straordinarie potenzialità che pos-

siede, devono essere costantemente rivolte alla trasmissione di una buona umanità e alla scoperta delle nostre interiorità, che a dispetto del vacuo Apparire Materiale, diverranno sostanza evoluta del Mondo illuminato che contribuiranno a creare.

Esse costituiranno un perpetuo Riflesso di un umile Esercizio interiore, che dovremo impegnarci a vivere, diffondere e mostrare, senza armi e mai nessuna forma di violenza, anche a discapito di noi stessi o del nostro Convenire.

La Proiezione dell'Uomo Epico può essere mille e mille cose, ma non potrà mai essere niente, se prima di tutto non sarà un esercizio di Bene ed Illuminazione.

Questo sommo e al tempo stesso umile Esercizio, deve essere fortemente determinato per poter superare l'Oscura forza insita nell'ego e nella sua avida e spasmodica ingordigia di Individualità.

Esso dovrà avere molta disciplina e forza, per superare i confini del singolo individuo, che diverrà Misero, se non inteso come parte di un qualcosa di più grande e misteriosamente illuminato, come l'appartenenza al Genere Umano.

Seguendo tali Esempi creeremo una Nuova Unità Morale Mondiale, un senso non solo civico, ma umanitario, che a dispetto dei meridiani terrestri e del soffio dei venti, a dispetto della filosofia o della tecnologia, sarà progresso comune a tutti popoli della terra e non.

Operando così, potremo allontanare ed isolare tutti i mediocri esempi di espressione umana, esercitati da un uomo vacuo, perché dedito solo al culto della materia.

Quell'uomo continuamente capace solo di spingere verso dei sotto valori di ego o di istinti basici, fatti e disfatti al limitato compiacimento

della soddisfazione dei piaceri della carne, e della materia che piace. Piaceri che se assolutamente meravigliosi per alcuni aspetti ed in alcune espressioni, se intesi come valore assoluto dell'uomo e dell'apparire, diventano nelle mani di subdoli interessi individuali, estrema cecità verso lo sconfinato mondo interiore dell'uomo e del creato. Quello che io chiamo il Progresso nel Regresso.

Come l'amore di un Padre verso un figlio è incondizionato, è libero dalla materia e dalla carne, e non conosce né credo, né lingua, né terra.. Così libero dal Convenire e dalla vacua Vanità di Apparire, deve essere il nostro intento nell'estremo Esercizio volto alla scoperta di noi stessi.



*Diario*

*Attraversando un luogo sperduto di questo pianeta,  
in una notte piena di se stessa,  
sulla via, circondato dalla giungla e dall'oscurità,  
durante il cammino guardai verso la grande montagna  
e vi scorsi un fuoco in Lontananza..*

*..L'Incontro con un vecchio Maya e la lunga notte di conversazione..*

*Ecco un Uomo di un Genere..*

*..Ecco la Sua Proiezione.*

## *AI PIEDI DELL'UMANITÀ*

Giovane viaggiatore sconosciuto, prima che io inizi a parlare, inginocchiati ai piedi del fuoco e ripeti con me:

Io faccio Atto di Umiltà e di Verità..

Io sono quel che sono, un semplice Uomo, Crocevia del Bene e del Male..Io Amo ogni bene, Materiale e Non..

Io Amo il Piacere della Carne, il Buon Cibo, l'Arte, la Musica, la Tecnologia,  
come anche il Ridere di cose Sciocche..

Io Amo il Genere Umano e cerco il meglio in ogni suo fare ..

Io Amo il Genere Umano e so di portare in me tutto il Peggio che esso possa dare.

Io sono parte del Genere Uomo,  
e critico,  
e giudico,

e anche io con umanità provo Disgusto, perché sono Parte di essa, e non superiore ad essa.

Io sono un Uomo Debole ed Imperfetto.

Io sono un Niente in mezzo al Niente rispetto ai grandi Valori dell'Umanità.

Io non devo essere stolto e devo guardarmi bene prima di tutto da me stesso, perché io sono il Primo fenomeno di Distorsione e Vanità.

Io devo godere e gioire delle Libertà di cui ogni giorno dispongo..  
ma non devo essere Sciocco e Presuntuoso nell'esercizio di esse, guardandomi bene dal mischiare tutto il loro potenziale, con il mio limitato percepire, con le mie debolezze, o scambiando erroneamente tutta questa confusione con la Libertà.

E ancora baderò con cura alle mie Certezze, non confondendo mai, nascondendomi dietro di esse, il valore enorme della libertà di Comunicare, con la libertà di Dire cose stupide e vacue, che invece non hanno valore Reale.

Devo cercare nell'azione dei Saggi e nella Luce delle Idee di coloro che hanno fatto la storia buona, il mio impegno, le risposte e gli esempi di un buon Esercizio..

Non devo guardare a tali Uomini, che hanno fatto grandi cose, come idoli per essere vana grandezza, ma devo guardare ad essi con Ammirazione, per la loro determinazione nel fare e fare ancora.. perché sono stati capaci di fare Cose grandi, proprio a prescindere da se stessi.

Prego che ogni uomo si dedichi a compiere il buon esercizio di se stesso.

Considererò tutta la mia vita come un Profondo Estremo Esercizio.

Coltiverò ogni giorno la mia voglia di mettermi in discussione, non per sentirmi superiore, bensì per migliorare la mia barbarie..

Ed è attraverso questo cammino che avrò la possibilità di dare coraggio e speranza.

Mi riprometto di portare con me della Luce, ma usandola sempre come un esempio per qualcuno e mai contro Nessuno..

perché non si debba mai partire dall'Odio o dalla superba vanità, che sono per la loro capacità di essere Maestro nel trasformarci, una delle maggiori cause dei problemi dell'Uomo.

Devo osservare con Stupore ed Umiltà gli esempi che hanno fatto bene, e considerarli come un Contagio Meraviglioso, che può significare il miglioramento continuo di Se Stessi, in quanto Umanità, e non solo in quanto Uomini.

Questa via che seguirò, non sarà mai contro qualcuno, ma so di certo che non sarà a favore di Tutti coloro che non vogliono che le cose cambino, perché vogliono continuare a perseguire solo il bene di se stessi e delle loro cose.

So che questi si porranno inevitabilmente contro.

Questo Cammino è difficilissimo e so che potrà sembrare una battaglia persa, portando con sé questo sapore molte volte..

ma so anche che è un cammino infinitamente Degno.

Degno di attenzione perché può costituire l'inizio di un cambiamento nel futuro, che forse altri sapranno, grazie anche al mio piccolo contributo, portare avanti con maggior forza o capacità di quanta ne abbia avuta io.

Diverrò Piccolo Gesto per un Grande Cambiamento.

Solo attraverso il sacrificio ed il mio impegno completo, posso sperare di crescere e migliorare il mio essere ed il mio agire.

L'esercizio di queste virtù è un valore che ormai si è smarrito, Giovane Straniero, in nome di una velocità dei tempi e degli accadimenti, che non guarda più alla qualità, bensì alla quantità, come anche non guarda alla bellezza di un risultato, amandone il suo sviluppo, ma guarda solo al suo mero prodotto.

E ancora ripeti, mio giovane viaggiatore..

Io rifuggirò come peste la Distorsione delle cose, perché è a questa forma di Oscurità Illuminata, ma non illuminante, che è dovuta la mancanza di luce interiore e di freni che sta colpendo da tempo l'Umanità. Una terribile Distorsione comunicativa che ha creato e crea il peggior disordine e una deleteria confusione mondiale, e che potente e subdola come la peste, altera i punti di riferimento ed annebbia i modi ed i modelli più giusti da seguire.



Ed ancora terrò sempre presente con me, come fosse il più pregiato dei tesori, che è proprio l'utilizzo errato della Bellezza delle cose, che rovina oggi la Bellezza stessa.

E sii sempre pronto a frenare la tua insana, pretestuosa e presunta Vanità di Onnipotenza, vezzo peculiare dell'Ego uomo, grande maestro d'illusioni e del vacuo artificio.

Ricorda sempre, Stolto miracolo di Carne Parlante, di essere umile, di essere pura e semplice Essenza..

e delle volte, se richiesto dal tuo esercizio, perfino pura e semplice Assenza.

## *TRA I FUMI DI UN VULCANO*

*Esercitati in una Perpetua Preghiera rivolta a te stesso.*

Ogni Anno devi pregare te stesso e devi pregare fortissimo..

Ogni Mese devi pregare il tuo Amore e devi farlo con Umiltà e Partecipazione..

Ogni Giorno devi pregare la tua forza per Mantenere l'Impegno che hai Intrapreso..

Ogni Ora devi pregare la tua Luce per perseguire i tuoi Scopi di Pace Amore e Bellezza..

Ogni Minuto devi pregare di non essere stolto nell'abbandonare per debolezza il tuo impegno ed il tuo esercizio, qualunque cosa accada..

Ogni Secondo devi pregare di avere l'Onestà di metterti in discussione.. o di non entrarvi se non ne scorgi alla fine della Luce..

Ogni Attimo devi pregare Te Stesso di essere semplice e forte nel mostrare ciò che sei, anche a discapito di ciò che hai per tanto tempo e con fatica, falsamente accumulato..

Ogni Respiro, senza esitazioni, sii pronto ad abbandonare Te Stesso per seguire un Bene Comune, Luce che ti renderà Immortale attraverso i secoli, perché sarai un semplice e sconosciuto riflesso di Bene, che illuminerà tutte le generazioni future che verranno.

Sii capace di essere Nulla in mezzo al Nulla, per essere sicuro di non possedere niente di più di te stesso, in modo da non portare nulla in più di quello che sei, quando ti presenterai all'Alba del tuo Ultimo Giorno.

Sii fedelmente tutto ciò che sei, lacrime e gioia, sorriso o Sofferenza..  
ma sempre senza Artefici, perché essi sono spesso frutto della vanità.

Sii Premuroso e Attento nel guardare le cose con Umanità, ancor  
prima  
del tuo guardare le cose, preoccupandoti di quale Uomo apparire.

## *SPERSO NELLA GIUNGLA*

*La terribile Distorsione ha abbandonato il Bambino.*

Non vedo da tempo, mio Uomo dalle energie Sempre Verdi, la capacità degli uomini di reagire al loro stesso agire, la capacità di disinnescare quello che hanno scelto o erroneamente Innescato.

Un uomo che non è più capace di porre rimedio alle sue stesse azioni, produce un'Infinita Tristezza culturale.

Considero l'uomo che cavalca l'oggi, come un bambino senza controllo, abbandonato a se stesso proprio da se stesso.

Un abbandono operato da una viziosa e lasciva libertà, che permette a tutti di permettere, senza un parametro di sobrietà, di finezza culturale o saggezza popolare.

Una scellerata libertà, priva di un modello che possa fare il cammino o possa lasciare una traccia degna.

Immagina un bambino che spieghi ad un altro bambino cosa vuol dire essere genitori.

Questo non è dovuto alla Meraviglia della Tecnologia, che fa parte dell'Umanità, ma è dovuto all'Uomo Stesso che la usa creando Distorsioni.

Abbiamo tantissimi dati che non solo non riusciamo più a gestire, ma che decodifichiamo in maniera completamente distorta. Siamo diventati ingordi di carta, di modelli e di numeri, ma ignoranti riguardo il loro utilizzo e la loro fonte.

Siamo ciechi nel ricevere informazioni che non informano veramente, ma che al contrario ci confondono, perché non ci preoccupiamo più del loro sviluppo, del come o della loro provenienza.

Questo è un Pericolosissimo Effetto di Distorsione.

Oggi scambiamo indifferentemente la trasmissione di una formale buona Comunicazione, con una Comunicazione rivolta invece a comunicare ed infondere del Bene.

Il Progresso non ci ha reso indipendenti e partecipi, come invece dovrebbe essere, ma anzi ci ha resi succubi..

E questo è un altro terribile effetto di Distorsione.

Vorrei concentrare l'Attenzione proprio su questo Termine:

“Distorsione”.

Esempio preoccupante di Distorsione sociale è la Libertà incondizionata dell'Informazione di Informare, che in nome di una folle Presunta Libertà, priva di valori e di freni, crea invece Disordine e Oscurità, producendo Odio e frustrazione.

Oggi siamo pieni di una Libertà di diffondere immagini di Violenza, futilità, Stordimento.

Una Libertà capace di offendere, perché può permettersi di non considerare i più deboli e bisognosi.

Libertà, mia Giovane Anima, ahimè, è oggi spesso sinonimo di libera Distorsione.

Sommo esempio di Distorsione, è il continuo Esercizio delle Scatole Parlanti e delle Anime Nere nascostevi subdolamente dietro.

Animi falsi e Corrotti che hanno ridefinito tutto questo,

“Libertà di Espressione, di Essere e di Apparire”, solo per poter circuire e guidare gli ingenui di Cuore, o distrarre quelli dalle grandi Mani rovinare dai Solchi.

Oggi giorno, in nome di analisi di precedenti Disastri Umanitari o Poteri Assoluti, si è operata una mancata distinzione tra Libertà di espressione e tutto ciò che è trasmettere spazzatura, confondendo la libertà di comunicare, con la responsabilità di ciò che si vuole comunicare.

Mancano gli esempi di Saggia Comunicazione da contrapporre ai fantasmi del passato. Per questo le Scatole Parlanti ed i loro Pupazzi, hanno potuto facilmente oscurare e deviare il diffondersi di Buona Cultura, pompando vacui esempi dell'apparire e del mostrare attenzione non per un merito, ma per una Visibilità mediocre fine a se stessa, ricercata a qualunque costo, ed anche se Barbaramente Ottenuta.

Abbiamo ottenuto il sopravvento del Corpo sulla Mente.

Il ritorno al passato più primitivo, con l'inseguimento, attraverso immagini di Corpi e Posture, dell'Orgasmo fisico come prima necessità, a discapito dell'onore e dei valori più profondi.

Si è Caduti nella Bellezza della forma, senza alcuna forma di Sostanziale Bellezza.

Il Sistema operato dai Mangiafuoco della Distorsione è chiaro.

Gli Uomini o Aguzzini al servizio dell'Oscurità, che guidano la comunicazione attraverso le Scatole parlanti e le Foreste di Carta, usano i regimi ed il male del passato, ricordandoli continuamente nei loro Effetti Odiosi, così da usarne il ricordo e la paura, proprio per ricrearne effetti, suggestioni e produrre disordine. I Mangiafuoco usano l'antica Arte "Di una Causa e del suo Effetto" richiamando fantasmi terribili del passato, protagonisti di oscurantismo e coercizione d'espressione, per poter liberamente disseminare la Debole Coscienza Sociale con tutta la spazzatura che vogliono diffondere.

È così che permettono ad altri subdoli e venduti al vile interesse personale, di servirsi di tali tremendi Ricordi per rendere possibile e lecito, il loro diritto di spacciare letame informativo.

Questi hanno creato una finta Libertà che, se non vi fosse, costituirebbe possibile diffusione di Luce e quindi per loro, una chiara fonte di pericolo.

Così i meschini Mangiafuoco hanno potuto nel corso dei tempi e ancor più oggi, usando la tecnologia fatta di un mondo virtuale, imprigionarci liberamente proprio usando la stessa Libertà.

Abbiamo intrapreso da tempo, subendola senza saperlo, una Guerra Oscura, con idee e uomini sbagliati al suo servizio.

Uomini che, schiavi di se stessi e dei loro bisogni primari, stanno contaminando il globo.

I subdoli della finta libertà per tutti i popoli, sono come Cani Slegati e Rabbiosi..

E con lasciva libertà, mio Amico portatore di Speranza, non mi riferisco alla politica o a un sistema economico, ma più in profondità al sistema anticulturale rappresentato dallo smercio del falso valore.

I Subdoli della finta libertà si impegnano nella produzione continua di sesso e secrezioni, voglie e vizi, liberi da qualunque contegno.

Nell'etere vaga libero come una febbre mortale, il continuo mostrare ed ostentare la vergogna senza alcuna vergogna.

E quanti altri Cani impazziti, stanno distruggendo e saccheggiando il gusto e l'umiltà nel porsi un limite o un sano dubbio prima di agire.

Nascosti dietro i loro modelli luminosi, i Magnacci della libertà, diffondono cecità e abbagli, ma nel farlo commettono un grande errore.

Poveri stolti hanno scordato di essere anch'essi parte del genere Umano, e che prima o poi pagheranno anche loro, abbagliati proprio da se stessi e dal peso delle loro opere.

Spacciatori del nulla presto o tardi pagheranno.

Per effetto delle loro stolte azioni, i giovani di oggi non hanno più dinnanzi personaggi che hanno fatto la storia positiva dell'uomo, ma poveri esempi, luccicanti solo nelle apparenze.